



Città di Rapallo

Piazza delle Nazioni 4

tel. 0185 6801

protocollo@pec.comune.rapallo.ge.it

AI MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

via C.Colombo 44

00147 Roma

VA@pec.mite.gov.it

e.p.c.

Alla REGIONE LIGURIA

Settore Valutazione impatto
ambientale e sviluppo sostenibile

protocollo@pec.regione.liguria.it

Al Comune di MOCONESI

Via Macaggi 11

16047 Moconesi

demograficimoconesi@legalmail.it

Al Comune di CICAGNA

Viale Italia 25

16044 Cicagna

comune.cicagna@anutel.it

Al Comune di TRIBOGNA

Piazza Nando Soracco, 61

16030 Tribogna

comune.tribogna@pec.it

OGGETTO: “Procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D.L.gs. 152/2006, e verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo “Collegamento tra la Valfontanabuona e l’Autostrada A12 Genova-Roma”. - TRASMISSIONE OSSERVAZIONI

Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale inerente il progetto in parola si allegano le Osservazioni del Comune di Rapallo, approvate con Delibera di Giunta n. 230 del 04.07.2022.

Distinti saluti

Rapallo li 04/07/2022

Il Sindaco

Dott. Carlo Bagnasco

firmato digitalmente



Città di Rapallo
Provincia di Genova

Deliberazione della Giunta Comunale
N. 230 del 04/07/2022

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.L.GS. 152/2006, E VERIFICA DEL PIANO DI UTILIZZO, AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.P.R. 120/2017 - PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO TRA LA VALFONTANABUONA E L'AUTOSTRADA A12 GENOVA-ROMA" - PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

L'anno duemilaventidue, il giorno quattro del mese di Luglio alle ore 10:00, in Rapallo nella Residenza Comunale.

A seguito di regolari inviti, si è riunita oggi la GIUNTA COMUNALE, con la partecipazione dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
Sindaco	BAGNASCO CARLO	si	
Vice Sindaco - Assessore	BRIGATI PIER GIORGIO	si	
Assessore	LAI ELISABETTA	si	
Assessore	LASINIO FILIPPO		si
Assessore	PARODI FRANCO	si	
Assessore	AONZO ANTONELLA		si

Carlo Bagnasco, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a trattare la pratica segnata all'ordine del giorno come in oggetto.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Mario Vittorio Canessa.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
Visto che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in atti;
Dopo esame e discussione;
Con voti unanimi resi ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione concernente l'oggetto nel testo sotto riportato.

Successivamente, considerata l'urgenza, con separata votazione, la presente delibera, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

SETTORE 6 - GESTIONE DEL TERRITORIO – URBANISTICA - AMBIENTE

Oggetto :

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.L.GS. 152/2006, E VERIFICA DEL PIANO DI UTILIZZO, AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.P.R. 120/2017 - PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO TRA LA VALFONTANABUONA E L'AUTOSTRADA A12 GENOVA-ROMA" - PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI
--

Testo Proposta:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il collegamento tra la Val Fontanabuona e l'autostrada A12 "Genova-Roma" è compreso nell'accordo sottoscritto in data 14 ottobre 2021 tra la Società Autostrade per l'Italia s.p.a. (ASPI), la Regione Liguria, il Comune di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con il quale sono stati concordati fra le parti gli ulteriori e diversi interventi meglio rispondenti al soddisfacimento degli interessi pubblici del territorio (Misure Ulteriori) da attuare a carico di ASPI, in modifica agli interventi definiti nell'Accordo stipulato tra ASPI e Governo in data 23 settembre 2020, dopo il cedimento di una sezione del viadotto Polcevera;
- tali misure Ulteriori sono state incluse nella proposta di Piano Economico Finanziario trasmesso da ASPI al Concedente il 5 novembre 2021 ed allo stato in corso di approvazione;
- la società Autostrade per l'Italia s.p.a. ha presentato alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. ASPI/15534 del 30 marzo 2022 (assunta al protocollo di detto Ministero al n. MiTE-43336 del 4 aprile 2022), "istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. 152/2006, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 Progetto definitivo "Collegamento tra la Valfontanabuona e l'Autostrada A12 Genova-Roma";
- il Ministero della Transizione Ecologica, con nota qui pervenuta in data 7 maggio 2022 (assunta al protocollo con il n. 21651), "verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza, ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. 152/2006 e ss.mm.ii., e verificato l'avvenuto pagamento dell'onere contributivo" dovuto:
 - ha comunicato la procedibilità dell'istanza;
 - si è riservato comunque di verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato con Decreto Interministeriale n. 1 del 04/01/2018 e la congruità del versamento dell'onere istruttorio;
 - ha pubblicato la documentazione presentata a corredo dell'istanza sul proprio sito web;
 - ha sottolineato alla Commissione Tecnica VIA e VAS, che nell'istanza il Proponente ha indicato che il progetto possiede i seguenti requisiti di precedenza di cui all'art. 8 comma 1 del D.L.gs. 152/2006:
 - Progetti dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di euro;

- Progetti aventi una ricaduta in termini di maggiore occupazione attesa superiore a quindici unità di personale”;
- ha precisato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.L.gs. 152/2006, *“che dalla data della presente comunicazione di pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 60 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti in via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti in indirizzo”*;
- il Comune di Rapallo, in ossequio a quanto comunicato dal Ministero della Transizione Ecologica, ha provveduto – in data 10 maggio 2022 – alla di pubblicazione dell’avviso pubblico all’albo pretorio informatico del proprio sito web istituzionale;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il progetto nasce dall’esigenza di creare un collegamento diretto tra la Val Fontanabuona e la costa ligure, più volte espressa dal territorio, ritenendone la realizzazione di significativo interesse per:
 - ridurre i tempi e i costi di percorrenza della popolazione pendolare gravitante sulla costa;
 - migliorare l’accessibilità ai vari servizi alla persona (sanitari, scolastici, commerciali, ecc);
 - favorire lo sviluppo economico del comparto industriale grazie alla rapida connessione alle primarie arterie di traffico regionali costiere ed ai mercati di sbocco e di approvvigionamento;
- il progetto, come descritto negli atti allegati all’istanza presentata dalla Società Autostrade per l’Italia s.p.a., prevede la realizzazione del collegamento tra la Val Fontanabuona e l’autostrada A12 (Genova-Roma) mediante l’esecuzione degli interventi di seguito indicati che interessano diverse parti del territorio di Rapallo:
 - variante del tracciato dell’autostrada A12 esistente tra le progressive 26+280 e 27+194, finalizzata ad accogliere uno svincolo completo evitando il più possibile interferenze con il versante a monte dell’autostrada esistente;
 - nuovo svincolo a quattro rampe con relative corsie specializzate, finalizzato a realizzare connessioni tra il collegamento con la Val Fontanabuona (rampa principale) e l’autostrada A12 in entrambe le direzioni (Genova e Livorno);
 - rampa principale, costituente il vero e proprio collegamento tra l’autostrada A12 e la Val Fontanabuona, composta dalla galleria Caravaggio, di lunghezza pari a circa 2 km, un breve tratto all’aperto in rilevato di lunghezza pari a 115 metri e dalla galleria Fontanabuona, di lunghezza pari a circa 2,5 km;
 - in Val Fontanabuona, adeguamento della strada provinciale n. 22 esistente nel tratto tra la stazione di esazione e l’intersezione con la S.P. 225 in località di Ferrada di Moconesi;
 - realizzazione di 12 opere d’arte ed ampliamento di un’opera esistente;
- il valore delle opere in progetto, calcolato secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 e dai relativi decreti attuativi, è pari a 356.154.737,71 euro;
- il progetto, come descritto negli atti allegati all’istanza presentata dalla società Autostrade per l’Italia s.p.a., *“incrementando l’accessibilità della valle (ad oggi non agevole a causa della conformazione del territorio) renderebbe fruibili aree pianeggianti in grado di ospitare strutture produttive e di servizio che attualmente non trovano una adeguata localizzazione; la*

disponibilità delle aree comporterebbe l'insediamento di numerose nuove attività produttive, ricettive, di ristorazione e per intrattenimento, generando uno sviluppo economico dell'area."

CONSIDERATO CHE:

- il progetto sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, interessa alcuni temi legati all'ambiente ed al territorio che necessitano di un adeguato approfondimento come indicato nelle osservazioni allegate al presente documento. Gli elementi di indagine riguardano la movimentazione delle terre derivate dallo scavo dei tunnel autostradali, la sistemazione finale dei rilevati di contenimento e la conseguente mitigazione territoriale, la modifica delle aste fluviali intercettate dalle previsioni progettuali, il potenziale pregiudizio per i siti naturali e per le loro tutelate risorse fauno-vegetali, l'impatto paesaggistico delle opere sul contesto naturale degli ambiti interessati, il potenziale aggravamento dei flussi di traffico cittadino a seguito della individuazione frammentata dei siti di cantiere, e non da ultimo l'incontestato aumento dei transiti veicolari in corrispondenza del casello, il tutto come descritto negli atti allegati all'istanza presentata dalla società Autostrade per l'Italia s.p.a.;
- la Civica Amministrazione consapevole che l'entità della previsione infrastrutturale, può riverberare sul territorio comunale molteplici opportunità e positive ricadute sul tessuto socio – economico, ha ritenuto opportuno avviare con celerità le attività necessarie per valutare la documentazione tecnica a corredo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, dando mandato agli uffici tecnici di attivare tutte le migliori misure per l'analisi dei benefici e dei potenziali pregiudizi sottesi al progetto in argomento.
- con Delibera di Giunta n. 206 del 15.06.2022 è stato fornito l'indirizzo ed approvato l'affidamento ad un gruppo di lavoro composto da un qualificato professionista tecnico e da un qualificato legale con specifiche competenze in diritto amministrativo, onde fornire adeguato supporto agli uffici tecnici per l'analisi del progetto (composto da 578 documenti tra relazioni, indagini ed elaborati grafici), la disamina delle derivanti valutazioni tecnico-ambientali, la predisposizione del documento delle osservazioni, i conseguenti rapporti interlocutori con la soc. Autostrade, il Ministero della Transizione Ecologica e tutti gli enti competenti partecipanti alla procedura di valutazione di impatto ambientale.
- è stato pertanto individuato un gruppo di lavoro composto dal Dott. Arch. Gianni Peruggi con studio a S.Margherita Ligure e dal Prof. Avv. Luigi Cocchi con studio a Genova.

ATTESO CHE:

- i professionisti di cui sopra, unitamente ai referenti del comune, hanno eseguito sopralluoghi in sito, e partecipato a riunioni con il gruppo di lavoro della soc. Autostrade, in occasione dei quali sono stati esaminati e valutati i temi a tutela e salvaguardia del territorio, con particolare attenzione a quelli inerenti il ciclo ambientale aria-acqua-suolo nonché gli aspetti di potenziale pregiudizio per la biodiversità incidente nei siti di Santa Maria e di Arbocò;
- con il documento allegato al presente provvedimento i professionisti hanno declinato le osservazioni al progetto sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, rilevando come il complessivo impatto delle opere infrastrutturali, incidenti su una pluralità di fattori idraulici ed idrogeologici, viabilistici, acustici ed ottici, naturalistici ed ecologici, debbano essere meritevoli di un ulteriore affinamento ed approfondimento in sede di valutazione ministeriale, onde eliminare ogni minimo pregiudizio ambientale, e conseguire gli obiettivi prefissati dalla procedura per la più efficace sostenibilità delle previsioni in parola.

VISTO

- il documento "Procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. 152/2006, e verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo "Collegamento tra la Valfontanabuona e l'Autostrada A12 Genova-Roma". - OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI RAPALLO

RITENUTO CHE:

- il Comune di Rapallo, a seguito dell'attenta analisi della documentazione trasmessa dal Ministero della Transizione Ecologica, con nota qui pervenuta in data 7 maggio 2022 (assunta al protocollo con il n. 21651), ritiene di significativo interesse pubblico il progetto definitivo di "Collegamento tra la Valfontanabuona e l'Autostrada A12 Genova-Roma" presentato dalla società Autostrade per l'Italia s.p.a, per quanto concerne il procedimento di Valutazione di impatto ambientale;
- sia opportuno, così come meglio rappresentato nel documento delle Osservazioni allegate al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, che in sede di valutazione del progetto da parte del Ministero della Transizione Ecologica, siano approfondite le tematiche di potenziale impatto ambientale, sotteso alle previsioni progettuali, incidenti sulla geologia/idrogeologia dei versanti rimodellati, la salvaguardia delle zone umide e la tutela delle biodiversità naturalistiche interessate dalle nuove opere, la mitigazione ottica ed acustica degli ambiti ubicati nelle immediate vicinanze delle nuove infrastrutture, la riconsiderazione dei siti cantieri che nella configurazione prevista sono di pregiudizio per il carico viabilistico della dorsale di collegamento Santa Maria del Campo – Casello Autostradale già allo stato odierno congestionato oltre i normali livelli di tollerabilità, le valutazioni in ordine al potenziamento del casello interessato da un maggiore carico in entrata ed uscita a seguito del nuovo collegamento con la ValFontanabuona

VISTO

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 *"testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e successive modificazioni ed integrazioni recante le competenze delle Giunte;

ACQUISITI

gli allegati pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. ed i.;

DELIBERA

1. di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere il parere del Comune di Rapallo (allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale), in seno al procedimento di valutazione di impatto ambientale sul progetto definitivo di "Collegamento tra la Valfontanabuona e l'Autostrada A12 Genova-Roma" presentato dalla società Autostrade per l'Italia s.p.a., ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. 152/2006, ed in seno al procedimento di verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 come qui pervenuto dal Ministero della Transizione Ecologica, con nota qui pervenuta in data 7 maggio 2022 (assunta al protocollo con il n. 21651),

3. di dare altresì mandato al Settore 6 di provvedere in ordine ad ogni adempimento conseguente all'assunzione del presente atto;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 *"testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e successive modificazioni ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal
_____ al _____ senza seguito di opposizioni o reclami.

li, 04/07/2022

L'IMPIEGATO INCARICATO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visto il D.Lgs. 267/2000;

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è:

Stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma D.Lgs. 267/2000.

E' diventata esecutiva in data _____ perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio (Art. 134, 3° comma, D.Lgs. 267/2000);

L'IMPIEGATO INCARICATO

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 445/2000 il sottoscritto attesta che la presente copia, composta da n. ____ fogli, è conforme all'originale:

Rapallo, li _____



Città di Rapallo

Piazza delle Nazioni 4

tel. 0185 6801

PEC: protocollo@pec.comune.rapallo.ge.it

Procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. 152/2006, e verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

Progetto definitivo “Collegamento tra la Valfontanabuona e l'Autostrada A12 Genova-Roma”.

OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI RAPALLO

Allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 04/07/2022

Il presente documento “Procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. 152/2006, e verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

Progetto definitivo “Collegamento tra la Valfontanabuona e l'Autostrada A12 Genova-Roma. OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI RAPALLO”.

è stato realizzato dal gruppo di lavoro composto da:

Dott. Arch. Gianni Peruggi

Prof. Avv. Luigi Cocchi

Referenti per il Comune di Rapallo sono:

Dott. Carlo Bagnasco (Sindaco)

Giorgio Brigati (Vicesindaco)

Arch. Rodolfo Orgiu (Dirigente Settore 6 Gestione del Territorio)

Arch. Andrea Bacigalupo (Dirigente Settore 3 Servizi Tecnici)

Geom. Stefano Lavoratori (Funzionario Tecnico Settore 6)

Dato atto che l'espressione del prescritto parere da parte dell'Amministrazione Comunale, all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di livello nazionale costituirà certamente elemento di particolare rilevanza per la Commissione ministeriale cui farà capo la decisione finale, in ragione della sua naturale provenienza dalla realtà locale, che costituisce il destinatario delle conseguenze dell'intervento previsto sulle proprie, diverse e articolate componenti ambientali, si espongono le considerazioni che seguono a costituire corredo tecnico del parere che il Comune di Rapallo è chiamato ad esprimere nel presente procedimento di VIA.

In tale convinzione sono stati verificati, con la dovuta attenzione, pur nel ridotto tempo assegnato, l'insieme degli elaborati che, in compiuta ottemperanza al disposto normativo in termini che si riconoscono sostanzialmente esaustivi, illustrano tutti gli aspetti del progetto nella sua forma definitiva, e ne esaminano il complesso delle condizioni ambientali al contorno, sia immediato che esteso, con le necessarie analisi articolate sulle diverse componenti dell'ambiente al fine di consentire una compiuta valutazione dell'incidenza degli interventi, sia articolatamente su ciascuna componente sia in forma complessiva, sull'intero bilancio ambientale.

In via generale e di premessa al presente testo resta fermo il positivo giudizio, già ripetutamente espresso da tutte le Amministrazioni del territorio, in ordine alla previsione di realizzazione di un collegamento diretto tra il centro della Val Fontanabuona ad il tracciato autostradale A12 nell'area costiera del Tigullio, volto a favorire concretamente una rapida connessione del sistema insediato della Valle, che presenta importanti risorse territoriali, alle primarie arterie di traffico, in termini che sono determinanti per garantire positive condizioni di sviluppo socioeconomico, produttivo e turistico sia alla Valle stessa che all'intero sistema economico del levante ligure

Tutto quanto sopra premesso, all'interno della presente procedura di VIA di livello nazionale, il parere che l'Amministrazione Comunale di Rapallo è chiamato ad esprimere si limita a quegli aspetti che, a giudizio dell'Amministrazione, meritano particolare attenzione, e ove del caso necessità di approfondimenti progettuali, al fine di garantire l'effettiva sostenibilità dell'intervento, sia ad opera finita che nel suo momento esecutivo, nei confronti dei caratteri propri dei diversi sistemi ambientali interessati. .

Avuto riguardo in particolare complessivamente ai valori di paesaggio che, in un territorio come quello di Rapallo, costituiscono il connotato essenziale e caratterizzante della pregevolezza della qualità di vita locale e della sua valenza nei confronti della dominante economia turistica, appaiono indispensabili particolari attenzioni rivolte articolatamente, alle diverse componenti ambientali che contribuiscono a definire lo scenario potenzialmente inciso dalle previsioni di progetto

Analogamente, impongono adeguate riflessioni al fine di una valutazione complessiva di bilancio ambientale complessivo, le problematiche connesse alla cantierizzazione dell'opera, che sono indubbiamente incidenti su di una realtà logistica già complessa come quella direttamente interessata dall'intervento principale della valle di Santa Maria del Campo e, anche se in misura minore in quella del rio di Foggia, cogliendo l'occasione di individuare sul merito soluzioni alternative alla proposta attualmente in esame, che siano capaci di incidere positivamente, in termini rilevanti e strategici sull'intero bilancio ambientale dell'intervento, come si dirà nelle conclusioni del presente contributo.

Un primo elemento di considerazione non può non riguardare il complesso dell'impatto delle opere necessarie per la formazione dello svincolo dal tracciato della A12, con la creazione delle necessarie rampe di connessione, sino all'immissione nel previsto tunnel di Caravaggio, rispetto alle condizioni ambientali della vallecchia del rio Tangone , componente referente dell'intero sistema

interno della valle di Santa Maria del Campo, caratterizzato da una dominante immagine ancora rurale, anche se oggi solo parzialmente trasformata da più recenti interventi residenziali.

La previsione progettuale, che nelle sue caratteristiche tecniche necessariamente osserva tutte le condizioni normative proprie di un corretto sistema autostradale, ivi compreso un ridotto ampliamento verso valle dell'asse del tracciato dell'A12, comporta una sostanziale trasformazione dell'immagine paesistica del versante vallivo sottostante, che il progetto si fa carico di mitigare attraverso una sistemazione ambientale in colmata della valletta del rio Tangone con lo spostamento in superficie in canale scoperto del rio Tangone, a discendere sino alla vasca terminale posta a valle a circa quota 53 slm,

Il materiale per la colmata viene attinto, quanto meno per la sua parte principale in terra e roccia di scavo, da quello proveniente dalla realizzazione della galleria Caravaggio che, come previsto, viene ottenuta con scavi esclusivamente dall'imbocco lato sud, poco a monte del tracciato della A12.

Per l'opera di colmata con funzione di sistemazione ambientale, il progetto prevede una sistemazione terrazzata che peraltro, soprattutto nella sua porzione più elevata maggiormente vicina al tracciato della via comunale di via Sotto la Croce, prevede la presenza di murature di controripa di altezza da 4 a 10 metri di rilevante impatto nei confronti del sistema insediato lungo la stessa via Sotto la Croce, con necessità di verifica del possibile utilizzo di modelli di contenimento in "terra rinforzata" da inerbire e vegetare a opera finita, al fine di attenuarne l'impatto.

Al riguardo, e pur tenendo conto della previsione finale di rivegetazione superficiale della colmata, con l'utilizzo di essenze arbustive e di alto fusto proprie della zona atte a favorire una mitigazione dell'impatto, deve rilevarsi come a giudizio di questa Amministrazione risulti indispensabile un particolare approfondimento, della morfologia di dettaglio della colmata stessa, individuando soluzioni dei terrazzamenti che escludano la presenza di fasce di contenimento di altezza elevata, con esteso utilizzo di modelli contenitivi propri della ingegneria naturalistica ed esclusione di murature a vista in calcestruzzo, al fine di ridurre al massimo le artificializzazioni evidenti di quel tratto dei valle, nei confronti della opposta fronte insediata.

Sempre relativamente all'intervento di sistemazione ambientale riferito all'area compresa tra l'attuale area di servizio autostradale Caravaggio ed il tracciato della strada comunale di via sotto la Croce, incombe l'obbligo di segnalare come tale area presenti rilevanti condizioni di instabilità geologica, che proprio in quel tratto recentemente si sono resi necessari alcuni interventi di messa in sicurezza della sede stradale a titolo provvisorio, e la conseguente predisposizione di un progetto di fattibilità tecnico-economica, con successivo inserimento nel programma delle opere pubbliche di un intervento di messa in sicurezza approvato con Delibera della Giunta Comunale nel febbraio del presente anno.

Analoghe considerazioni si intendono meritevoli di attenzione, in questa fase di verifica di compatibilità ambientale, relativamente alla sistemazione in superficie della canalizzazione scoperta del rio Tangone, attualmente scorrente nel fondovalle della vallecchia.

Ferme restando le valutazioni di compatibilità di tale intervento con il Piano di Bacino dell'Ambito, di competenza dell'apposito servizio regionale, si ritiene indispensabile una verifica paesistica della canalizzazione prevista, con andamento quasi rettilineo indifferente nei confronti di un congruo inserimento nel sistema paesistico, come l'intero contesto ambientale appare richiedere.

Sempre sul medesimo tema della canalizzazione del rio Tangone, si ritiene opportuna una verifica della funzione della vasca di raccolta alla base del terrapieno rispetto alla condizione attuale del letto del rio, ed in particolare del suo successivo corso in interrato, che presenta puntuali condizioni di stenosi già oggetto di studio.

Passando alle modalità operative della sistemazione ambientale della valle del rio Tangone, di cui il progetto definisce articolatamente le successive fasi di lavoro, le stesse meritano, a giudizio di questa Amministrazione alcune ulteriori considerazioni che nascono dall'esame del Piano di Utilizzo dei materiali di scavo, facente parte degli atti in esame, ai fini della procedura approvativa stabilita dal D.P.R. 13 giugno 2017 n° 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo.

Il Piano, a livello generale dell'intera opera evidenzia come dal bilancio complessivo tra il materiale scavato ed i suoi diversi utilizzi nell'opera, tra cui ha significativa rilevanza la sistemazione ambientale realizzata con una colmata terrazzata della parte inferiore della valletta del rio Tangone, emerge la necessità che per conseguire le sistemazioni in rilevato come previste a progetto, risulti necessario integrare il materiale ricavato dagli scavi da una ulteriore entità di rocce e terre in una misura rilevante, superiore ai 300 mila metri cubi. La relazione di accompagnamento al progetto indica le cave di prestito da cui far pervenire questo materiale,

Al riguardo, ove non si possa escludere, come sarebbe certamente auspicabile, la destinazione di parte di tale materiale in arrivo nell'area di Rapallo, si sottolinea l'assoluta necessità che l'eventuale afflusso del materiale stesso, avvenga esclusivamente attraverso percorrenze dirette utilizzanti la sede autostradale, con esclusione dell'impegno della viabilità della valle di Santa Maria a partire dal casello autostradale, che per le sue caratteristiche non può sostenere ulteriori carichi aggiuntivi.

Relativamente all'area della cosiddetta "finestra di Arbocò", in cui lo sviluppo del tracciato del raccordo per circa 100 metri di percorrenza connette, in superficie, la galleria Caravaggio con quella Fontanabuona, non può che darsi atto di come l'intervento comporti l'alterazione degli attuali caratteri naturalistici ed ambientali della zona che sono particolarmente pregiati, sia per la complessiva residua "naturalità" del sistema ambientale sia per l'immagine propria dell'antico sistema rurale della parte insediata dell'area, a formare il nucleo di Arbocò.

Dato atto e condivisi i motivi che lo Studio di Impatto Ambientale espone a favore della scelta di un tracciato che, alternativamente alla scelta di un solo tunnel di eccessiva lunghezza, individua in corrispondenza della valletta di Arbocò l'unica soluzione tecnica sostenibile, si ritiene peraltro che al fine di consentirne un giudizio positivo dal punto di vista della compatibilità ambientale siano opportuni ulteriori approfondimenti relativamente alle tematiche che hanno trovato largo spazio di considerazione da parte dei residenti nella zona e del Comitato che ne ha sviluppato le motivazioni.

In particolare dal punto di vista ecologico, si evidenzia come la tombinatura per un tratto considerevole dei due corsi d'acqua che si uniscono pressoché in corrispondenza dell'intervento, e che per le loro caratteristiche di siti segnalati quali corridoi per specie di ambienti acquatici fanno parte della rete ecologica regionale Natura 2000, comporti il rischio di perdita di valori di biodiversità animali del tutto rilevanti, propri di quel territorio, e come tali meritevoli della massima tutela.

Al fine di limitare nella maggior misura possibile l'incidenza dell'intervento su tali aspetti si ritiene indispensabile una verifica del progetto al fine di valutare la possibilità di introdurre, sia nel momento della cantierizzazione delle opere sia ad opere finite modalità operative e tecniche atte a concretamente perseguire gli obiettivi di tutela che si propongono.

Restando sul piano delle componenti ambientali che caratterizzano la valletta di Arbocò appare opportuno richiamare in questa sede valutativa la sua condizione di "zona umida", ricca di vegetazione, facilitata dalla presenza di numerose sorgenti, in parte anche utilizzate per uso umano, che costituiscono un patrimonio storico dell'intero sistema rurale che nel tempo si è attestato nella valle del Foggia.

Anche in questo caso, prendendo atto della espressa positiva considerazione che lo Studio pone in via generale verso queste problematiche di rilevanza ambientale, si conferma l'opportunità di ulteriori approfondimenti dello studio stesso, atti anche a favorire una compiuta risposta alle domande, anche critiche, che la popolazione insediata nell'area ha espresso.

Infine, sempre al riguardo della finestra di Arbocò, ed in particolare alle modalità di inserimento paesaggistico del tracciato autostradale su terrapieno, e delle connesse sistemazioni ambientali previste in corrispondenza dei due fornicci, attesa l'incidenza delle trasformazioni previste rispetto ai caratteri rurali oggi presenti, si rileva l'esigenza di una particolare attenzione da porsi al fine di attenuare tale incidenza dal punto di vista della percezione paesaggistica, sia attraverso la composizione morfologica del terrapieno e delle sistemazioni ambientali a fasce terrazzate, che della presenza di impianti di vegetazione, atti a ridurre gli impatti nei confronti del piccolo sistema abitativo rurale che si trova in immediata contiguità, e la cui valenza, anche del semplice valore immobiliare, verrà ad essere incisa dall'intervento.

Un aspetto di ordine generale, che per il territorio di Rapallo appare di particolare rilevanza in questo momento di espressione di parere all'interno del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, è legato alle modalità operative della cantierizzazione dell'opera, così come prevista, che tra l'altro prevede l'impegno di estese aree esterne a quella di intervento, con funzioni di supporto logistico, operativo e di lavorazione dei materiali.

L'individuazione di tali aree di cantiere sul versante di Rapallo evidenzia criticità meritevoli di una attenta riconsiderazione, già in questa fase di VIA, sia in relazione alla verifica della sostenibilità ambientale di attività comunque incidenti sulle caratteristiche proprie del sistema residenziale di immediato margine presente, sia sulla conseguente dismissione di importanti funzioni logistiche indispensabili all'attività di una importante attività industriale del settore alimentare insediata tradizionalmente in Santa Maria del Campo, in assenza di possibilità di rilocalizzazione parimenti efficienti.

Vi è inoltre da rilevare come in relazione alle attività di cantiere e di connessione delle attività decentrate con l'area di intervento, risulti, per garantire la compatibilità con il sistema ambientale che caratterizza nettamente il contesto immediato, la necessità di contenere al massimo, se non escludere totalmente, la creazione di carichi aggiuntivi sulla viabilità locale, in particolare nella tratta di fondovalle (via Santa Maria).

Passando all'esame delle criticità che emergono ai fini del complesso della valutazione di compatibilità ambientale delle aree esterne "di cantiere" si evidenzia come l'area di cantiere n° 1 di superficie circa 9,000 mq, posta in adiacenza alla via Privata del Ferrain destinata ad un utilizzo quale campo base dell'intero intervento, ancorché posta ad una considerevole distanza dalla zona in cui dovranno svolgersi le operazioni nella valle del rio Tangone, sia stata individuata al centro di un contesto di media valle insediata con netto carattere residenziale di buona qualità, articolato in maniera diffusa su versante e dotato di una viabilità di distribuzione modesta, propria dell'originario impianto di matrice rurale del versante, oggi sufficiente solo agli usi connessi alla dominante funzione abitativa.

L'introduzione, per tutta la durata dei lavori, delle funzioni operative di supporto generale (campo base) che vengono previste, verrebbe inevitabilmente ad indurre un rilevante impatto sul sistema abitativo esistente, oltre sul piano degli inquinamenti acustici, aerei e dell'immagine paesistica, sulla funzionalità del sistema viario di supporto immediato venendo inevitabilmente a incidere sulla viabilità principale di fondovalle, unico tramite di connessione tra la prevista area di cantiere e l'area di intervento di Caravaggio..

Problematiche ancora di maggior rilievo emergono esaminando le previsioni relative alle aree di cantiere n° 3, localizzata in adiacenza alla via del Tangone in cui sarebbe prevista la presenza di

attività di stoccaggio e di lavorazione dei materiali provenienti dallo scavo da reimpiegare nell'area di lavoro di Caravaggio, e quella identificata con il n° 5 posta al termine di via del Tangone proprio al piede del futuro rilevato avente funzione di sistemazione ambientale, dove il progetto prevede la installazione di un'area di supporto logistico interessato direttamente dalla viabilità di connessione di cantiere tra il fondovalle e l'area autostradale del Caravaggio oltre a funzioni di stoccaggio di materiali ed attrezzature di lavoro.

Nel primo dei due casi (Area di cantiere n° 3) risulta con evidenza la improprietà di un impegno operativo di consistenti dimensioni (4300 mq.) in cui vengono previste operazioni di lavorazione dei materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni, oltre che il loro stoccaggio finale, nell'immediata prossimità del sistema abitativo della frazione di Santa Maria del Campo, quasi in contiguità con le aree della Chiesa Parrocchiale, e di quelle destinate a fini dei servizi scolastici e ricreativi, con la conseguente compromissione di un antico ponte che costituisce un valore d'immagine rilevante nella memoria locale.

Oltre che per le evidenti ragioni di possibile incompatibilità tra il sistema urbano interessato e le attività di cantiere previste, per gli effetti negativi che tali attività comporterebbero sulle diverse componenti che caratterizzano il quadro ambientale di Santa Maria, emerge la considerazione in ordine all'assenza di comunicazione diretta tra la via del Tangone (via chiusa alla sua estremità a monte) e l'area di Caravaggio, con la conseguente necessità di utilizzo, per le connessioni operative previste, della viabilità del centro di Santa Maria del Campo, in termini che allo stato risultano del tutto non compatibili sia dal punto di vista ambientale che da quello meramente logistico.

Infine si rileva come consistente porzione dell'area potenzialmente impegnata vede oggi la presenza di attività in atto (parcheggio mezzi operativi del Centro Latte Tigullio) azienda industriale storicamente insediata in Santa Maria del Campo.

Quest'ultimo aspetto si lega direttamente con la previsione relativa all'area di cantiere n° 5, quella posta al terminale di via del Tangone al piede del rilevato e a margine della vasca di raccolta delle acque del nuovo corso del rio che dà il nome alla via, che pur nella sua ridotta dimensione (circa 1900 mq), costituisce risorsa strategica per la sosta e la movimentazione dei mezzi aziendali del Centro Latte Tigullio, che quotidianamente provvedono alla distribuzione del prodotto in tutta la Liguria e anche oltre i confini regionali.

Tale risorsa, la cui particolare funzione non è oggetto di specifica considerazione all'interno dello Studio, appare oggi ben difficilmente surrogabile con altra dotazione sufficientemente vicina all'attività di produzione.

Al momento pertanto, alla luce delle considerazioni svolte per l'area di cantiere n° 1 (campo base) e di quelle sia di carattere ambientale (aree n° 3 e n° 5) o legate alla stessa sopravvivenza di una sufficiente logistica al servizio di un'attività industriale importantissima per la città di Rapallo, questa Amministrazione ritiene di esprimere all'interno del proprio parere, la necessità che tali previsioni vengano stralciate dal progetto ed eventualmente sostituite sia attraverso un maggior impegno delle altre aree di cantiere previste o della individuazione di altre superfici comportanti minori problematiche ambientali e logistiche.

A conclusione dell'argomento cantieri minori criticità sono presenti nelle altre aree individuate di cui per quella maggiore (Area Cantiere n° 2) di oltre un ettaro di superficie, raggiungibile da una rampa di connessione con la via Passalacqua, e dove vi è la previsione di un utilizzo per la produzione del calcestruzzo e di lavorazione del materiale proveniente dallo scavi della galleria, esiste una connessione viaria diretta con l'area di lavorazione, mentre l'altra area (la n° 4) posta lungo la via San Pietro, a breve distanza dall'attuale casello autostradale, consente attraverso il tratto di A12 una buona connessione con l'area di lavoro di Caravaggio.

La necessaria riconsiderazione localizzativa delle aree di supporto esterno individuate in oggi dal progetto induce, a giudizio di questa Amministrazione, ad un inevitabile approfondimento del bilancio complessivo dell'incidenza ambientale che l'attuazione del progetto di collegamento dell'A12 con la val Fontanabuona può comportare, tenendo nel debito conto delle positive opportunità che possono aprirsi proprio a favore del ruolo dell'accessibilità autostradale sul nodo di Rapallo, principale casello posto a breve distanza dalla derivazione per la Fontanabuona, e porta di accesso all'intero sistema del Tigullio occidentale che vede la elevata domanda di transiti oltre che verso il centro di Rapallo verso Santa Margherita Ligure e Portofino.

La presenza, in immediata contiguità con l'area del casello autostradale, di una vasta area di oltre 12 mila mq. interamente di proprietà comunale e già destinata a funzioni di servizio, in cui sono oggi presenti in superficie un campo di calcio per attività giovanili, spazi per servizi ecologici e parcheggi, costituisce in questa logica una risorsa strategica, dal cui corretto e compiuto utilizzo viene a ridisegnarsi in termini positivi l'intero bilancio ambientale aperto con l'iniziativa del collegamento autostradale della Val Fontanabuona.

Emerge a questo punto con evidenza come tale disponibilità di spazi, possa già, con la dovuta gradualità in corso d'opera e riducendone l'impegno a ridotte entità da concordarsi con il Comune al fine di conservarne sempre un buon livello di servizio, favorire la localizzazione di funzioni di cantiere esterno sostitutive di quelle previste nelle aree numerate 1, 3, e 5 e di cui si rende necessaria l'eliminazione, nella logica di poter operare al termine della realizzazione del collegamento, per la formazione di una polarità di servizio del sistema di accessibilità autostradale di grande valenza territoriale fortemente incidente in termini positivi e determinante sull'intero bilancio ambientale oggi oggetto di valutazione.

Una polarità, in corrispondenza del casello autostradale di Rapallo, capace di favorire quel processo di riduzione del carico del traffico automobilistico privato proveniente dall'autostrada sul sistema urbano già congestionato di Rapallo, e diretto in parte verso gli altri centri del Tigullio, attraverso l'affermazione di mobilità alternative collettive non inquinanti, o comunque non destinate ad accrescere la domanda di parcheggi pubblici o di carichi non propri sull'intero asse litoraneo del Tigullio sino a Portofino, con la facilitazione, una volta assicurata la sosta nell'immediatezza dell'uscita autostradale, dello sviluppo di servizi alternativi alla mobilità veicolare privata, a favore di quella pubblica collettiva, compreso per l'accesso agli altri centri costieri, l'utilizzo nella buona stagione dei servizi marittimi di linea di facile accesso dal lungomare di Rapallo.

Tale previsione, proprio con questi obiettivi, era già stata il tema di uno specifico Piano territoriale di Coordinamento approvato dalla Regione Liguria e oggetto di un avvio di progettazione di massima da parte del Comune di Rapallo nel corso degli anni successivi al 2010 dell'area del Poggiolino, interrotti per problematiche connesse in quel momento al rischio idraulico, oggi peraltro superato a seguito degli interventi effettuati di sistemazione del rio Savagna.

A conclusione del presente parere, volto a contribuire alle conclusioni positive di un bilancio complessivo di tipo ambientale, proprio dell'attuale momento valutativo del progetto del collegamento autostradale con la Val Fontanabuona, questa Amministrazione, alla luce delle considerazioni espresse in precedenza, non può che ribadire la opportunità che tale bilancio non possa limitarsi a prendere atto della componente negativa di un consistente possibile incremento di traffici in entrata ed uscita da Rapallo, che già oggi presenta notoriamente consistenti problematiche nei momenti di punta, ma al contrario sia capace di cogliere le opportunità che emergono da una adeguata considerazione, già in sede di VIA, delle opportunità di un complessivo riassetto dell'area del casello autostradale di Rapallo, che comprenda l'utilizzo dell'attuale area comunale del Poggiolino, al fine della individuazione di una adeguata struttura avente funzione di polarità di scambio tra il traffico autostradale e quello locale, capace di dare una maggior efficienza

e qualità al sistema autostradale stesso, e soprattutto in grado di dare effettiva consistenza ad un positivo bilancio ambientale di scala territoriale di grande valore e attualità.

Nelle considerazioni sopra espresse sono valutati i profili di rilevanza ambientale connessi al progetto definitivo dell'opera ed emergenti dallo studio di impatto ambientale. Ferma la valutazione positiva circa l'opportunità dell'opera, emerge la raccomandazione di affrontare e risolvere gli specifici profili di criticità indicati, relativi in larga parte alla fase di cantierizzazione ed in misura minore all'assetto definitivo delle opere.